Vaccini. La legge funziona: in Emilia-Romagna copertura al 96,6% per tutte e quattro le vaccinazioni obbligatorie introdotte dalla normativa regionale (difterite, tetano, poliomielite ed epatite B). Un primo ritorno oltre la soglia di sicurezza del 95% indicata dall'Oms. Bonaccini: "La conferma di una battaglia giusta, per la salute pubblica e la tutela dei più piccoli. Esserci mossi per primi ci ha avvantaggiato. Ora non abbassiamo la guardia, questi numeri vanno mantenuti e consolidati nel tempo"

Per i bambini nati nel 2015, i primi a essere stati pienamente coinvolti dall'obbligo vaccinale introdotto in Emilia-Romagna, al 30 giugno 2017 tutte le province registrano crescite consistenti, con punte del 99%. In netto rialzo anche le percentuali per le vaccinazioni rese obbligatorie dalla legge nazionale. Venturi: "Continuiamo a lavorare affinché i genitori ancora dubbiosi possano cambiare idea e convincersi dell' importanza dei vaccini: uno strumento fondamentale e indispensabile per prevenire patologie molto gravi, che possono lasciare un segno permanente su un bambino e sulla sua famiglia"

Bologna - Una **copertura complessiva** del **96,6%,** che oltrepassa abbondantemente la soglia di sicurezza del 95% indicata dall’Organizzazione mondiale della sanità (Oms), e in alcune province tocca **addirittura punte del 99%.** È quella raggiunta in **Emilia-Romagna**, al **30 giugno 2017**, **tra i bambini nati nel 2015**, per la vaccinazione contro **difterite**, **tetano**, **poliomielite** ed **epatite B**, a **poco più di sei mesi** dall’approvazione (novembre 2016) della legge regionale che ne ha introdotto l’obbligatorietà per l’iscrizione al nido. Una situazione molto diversa rispetto al **2015**, quando si toccò il minimo storico del **93,4%** di bimbi vaccinati al 24esimo mese, e il **2014**, quando per la prima volta si scese sotto il 95%, facendo registrare il **94,7%**, con un minimo poco al di sopra dell’**87%** in alcuni territori.

**Supera la copertura del 95%** anche il **vaccino contro pertosse** ed **emofilo di tipo B** (per cui è prevista l’obbligatorietà dalla legge nazionale), e **pneumococco** (tra quelli fortemente raccomandati). Percentuali in ripresa, ma leggermente più basse, per i **bimbi nati nel 2014: un aumento molto significativo riguarda** l’**MPR** (il vaccino contro morbillo, parotite e rosolia), passato dall’**87,2%** di dicembre 2016 al **90,7%** di giugno 2017, e l’**antimeningococco C**: dall’87,7% al 91,7%.

“Sono dati di cui siamo orgogliosi, perché confermano che la nostra era ed è una battaglia giusta, fatta per la collettività, per la tutela della salute di tutti, a partire dai bambini più fragili e indifesi- sottolinea il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**-. Esserci mossi con largo anticipo ci ha sicuramente avvantaggiato: siamo stati i primi in Italia a varare un provvedimento sui vaccini obbligatori, che ha fatto da apripista alla legge nazionale. E proprio la nostra legge, già prima dell’entrata in vigore, è stata determinante per aumentare la copertura vaccinale, perché abbiamo fatto discutere, dibattere, e anche informare. Ora non abbassiamo la guardia, perché questi numeri vanno mantenuti e consolidati nel tempo”.

“In Emilia-Romagna- ricorda l’assessore alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi**- abbiamo sempre avuto buone coperture, fino a quando, in tempi relativamente recenti, hanno iniziato a calare, arrivando al minimo del 2015. Noi non siamo rimasti a guardare, ci siamo messi subito all’opera. E tutte le forze messe in campo per informare e sensibilizzare le nostre comunità su un tema così importante per la salvaguardia della salute pubblica sono servite. Lo dimostrano questi dati, che ci stanno dando ragione sulla scelta dell’obbligatorietà dei vaccini che per primi, direi coraggiosamente, abbiamo fatto.  Adesso continuiamo a lavorare affinché i genitori ancora dubbiosi possano cambiare idea e convincersi dell’importanza dei vaccini: uno strumento fondamentale e indispensabile per prevenire patologie molto gravi, che possono lasciare un segno permanente su un bambino e sulla sua famiglia. Stiamo parlando di un primo risultato molto positivo, che occorre naturalmente confermare nel tempo con impegno e determinazione”.

Sulla base dei dati inviati dalle singole Ausl, il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica dell’assessorato regionale alle Politiche per la salute ha **messo a confronto, sia per i nati nel 2015 che per quelli del 2014**, i **numeri dei vaccinati al 31 dicembre 2016** e al **30 giugno 2017**, a distanza appunto di poco più di sei mesi dall’approvazione della legge regionale.

**La copertura dei nati nel 2015**Sono i primi bambini a essere stati pienamente coinvolti nell’applicazione dell’obbligo vaccinale introdotto in Emilia-Romagna. La copertura della vaccinazione contro **difterite**, **tetano**, **poliomielite** ed **epatite B** (le quattro previste dalla legge regionale), ferma al 93,4% nel 2015, è passata complessivamente in Emilia-Romagna dal **95,8%** di fine dicembre 2016, quando già da mesi si parlava del progetto della Regione di introdurre l’obbligo vaccinale, al 96,6% di fine giugno 2017, sette mesi dopo l’approvazione della norma, con punte particolarmente alte a Imola e a Parma. In **Romagna** si è ormai prossimi alla soglia di sicurezza, passando complessivamente dal 93,8% al 94,9%. Sul territorio, i dati di copertura al 30 giugno 2017 sono: **Piacenza** 96,6%; **Parma**: 98,6%; **Reggio Emilia**: 96,8%; **Modena**: 96,9%; **Bologna**: 96,7%; **Imola**: 99,2%; **Ferrara**: 97,7%; **Ravenna**: 98,6%; **Forlì**: 96,6%; **Cesena**: 94,7%; **Rimini**: 90,3%.

In aumento anche le vaccinazioni rese obbligatorie dalla legge nazionale: l’**antipertosse** è passata dal **96,2%** al **97,1%** (era al 93,6% nel 2015), l’**anti haemophilus influenzae B** (al 92,9% nel 2015) dal **95,8%** del 31 dicembre 2016 al **96,3%** del 30 giugno 2017. E la vaccinazione contro lo **pneumococco** (tuttora “offerta attivamente”, non obbligatoria) dal **94,8%** al **95,5%** (era al 91,5% nel 2015).

**La copertura dei nati nel 2014**

La copertura della vaccinazione contro **difterite**, **tetano**, **poliomielite** ed **epatite B** è passata complessivamente dal **92,4%** di fine dicembre 2016 al **93,5%** di fine giugno 2017. In aumento la percentuale delle vaccinazioni rese obbligatorie dalla legge nazionale: l’**antipertosse** è passata da un **93,1%** al **94,2%**, l’**anti haemophilus influenzae B** dal 92,2% del 31 dicembre 2016 al 93% del 30 giugno 2017. E la vaccinazione contro lo **pneumococco** dal **90,6%** al **91,2%**. Da sottolineare **l’aumento della copertura per l’MPR** (il vaccino contro il morbillo, la parotite e la rosolia), passato dall’**87,2%** di dicembre 2016 al **90,7%** di 30 giugno 2017, e l’antimeningococco C: dall’**87,7%** al **91,7%**. /CV-EC

**La formazione per gli operatori della sanità**

Sul tema vaccini, la Regione Emilia-Romagna è impegnata a garantire **percorsi di formazione** per gli operatori, anche nella prospettiva di evitare il rischio di polarizzazione delle posizioni tra anti e pro-vaccini.  
Questo perché si ritiene importante, da parte dei professionisti della sanità, approfondire la capacità di **accoglienza,  ascolto, facilitazione**, cercando sempre un approccio centrato sul paziente e sulla famiglia.  
Con questi obiettivi sono stati definiti, e in parte già realizzati, specifici percorsi formativi. In particolare si è concluso il primo corso di Counselling vaccinale, su 3 giornate, che ha dato ottimi risultati e sarà certamente replicato in futuro.

**I tempi  
  
Entro il 10 marzo 2018**, questo stabilisce la legge nazionale, coloro che hanno presentato prima l’autocertificazione –per tutti i minori della fascia 0-16 anni – dovranno consegnare (al nido, alla materna, alla scuola primaria o secondaria) la **certificazione** di **avvenuta vaccinazione** rilasciata dall’Ausl. Certificazione che, in Emilia-Romagna, potrà essere scaricata **anche dal Fascicolo elettronico**: un’opportunità, questa, disponibile **a partire dal 15 ottobre**. Sul Fascicolo la certificazione verrà aggiornata in tempo reale e riporterà la valutazione di idoneità con la scadenza. In alternativa, sempre dal 15 ottobre la certificazione potrà essere ottenuta **nei punti Cup** della propria Ausl di residenza. Attualmente, può essere richiesta al proprio ambulatorio vaccinale.